



L'anno duemiladiciassette e questo di sei (6) del mese di ottobre (10), ore 14.30, nella Sala Giunta di Terranuova Bracciolini (Palazzo Comunale, Piazza della Repubblica, 16) si è riunita Conferenza dei Sindaci del Valdarno. Con il seguente ordine del giorno:

- Società della Salute e Convenzione socio-sanitaria;
- Contenuti sito internet Conferenza dei Sindaci;
- Varie ed eventuali

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni – Sindaco di Terranuova Bracciolini.

La seduta ha avuto inizio alle ore 14.30. Il **Presidente Chienni** afferma che ha chiesto alla Direzione sanitaria di essere presente per supportare la Conferenza e fornire opportuni chiarimenti nella scelta da compiere tra Società della Salute e Convenzione socio-sanitaria.

Il Sindaco Chienni richiama gli incontri che si sono tenuti precedentemente a riguardo, riassume le peculiarità e le differenze tra la Convenzione e SdS e ricorda gli ambiti in cui esse rispettivamente operano. Chiede un confronto tra i presenti e passa la parola al Sindaco di San Giovanni Valdarno, Maurizio Viligiardi.

Il **Sindaco Viligiardi** afferma di essere d'accordo per la costituzione della Società della Salute, in quanto strumento più giusto, che semplifica e rende i servizi del Valdarno omogenei, migliorando la situazione attuale. Ritiene che andare verso la Sds implicherebbe una revisione degli approcci e questo può essere utile anche per stemperare le divergenze tra Comuni e Usi chiamati ad agire in una stessa direzione.

Il **Sindaco Chienni** ricorda che per costituire la Società della Salute è necessario il parere favorevole del 75% dei Comuni o della popolazione da essi rappresentata. Nel caso in cui non si raggiungesse tale soglia allora si andrebbe verso la Convenzione e a tal proposito chiede al Sindaco Viligiardi di esprimere se per il Comune di San Giovanni l'ambito sociale dovrebbe essere dentro o fuori la Convenzione stessa.

Il **Sindaco Viligiardi** risponde che vorrebbe inserire l'ambito sociale dentro la Convenzione.

Il **Sindaco Chienni** passa la parola al **Sindaco Tanzini** il quale afferma che il vero freno nella scelta tra Sds e Convenzione è rappresentato dalle incertezze relative alla parte economico finanziaria. Sarebbe necessario avere maggiore chiarezza che, nel caso si scegliesse di costituire la Società della Salute, non ci sia un aumento dei costi. In più, esprime il proprio timore che, nel caso si andasse verso la Sds, l'opinione pubblica non capirebbe il perché della costituzione di un nuovo Ente che potrebbe essere dunque percepito in modo ostile. Rimettendosi al voto della maggioranza, afferma che nel caso si scegliesse l'ipotesi della Convenzione questa dovrebbe includere l'ambito sociale.



Il **Sindaco Chienni** prende la parola e afferma che a parer suo la Sds rappresenti un'opportunità per l'intero Valdarno. Ricorda che, come precedentemente illustrato in sede di Conferenza dai tecnici consultati, l'unica differenza di costi tra Convenzione e Sds è la figura del revisore dei conti.

Con la Società della salute si diventa maggiormente protagonisti nelle scelte da assumere e ritiene dunque che sia una sfida da accettare, in quanto i Comuni rappresentano il livello di prossimità più vicino ai cittadini. Consapevole della responsabilità che una scelta di questo tipo comporta, ritiene che la costituzione della Società della Salute includa strumenti decisori diversi e più efficaci rispetto a quelli utilizzati fino ad oggi.

Tuttavia, il Sindaco Chienni afferma che se si andasse verso la convenzione socio sanitaria allora preferirebbe che l'ambito sociale rimanesse fuori, al fine di garantire un protagonismo delle amministrazioni nelle scelte da compiere sul cosiddetto 'sociale puro'.

Prende la parola il **Sindaco Neri** per dire che non è d'accordo sul fatto che la cittadinanza potrebbe percepire la costituzione della Sds come un ente inutile anzi ritiene che questa sia un'occasione per dimostrare di essere in grado di creare una struttura valida.

Dunque afferma di essere per la costituzione della Società della Salute ma rende noto che se il comune di Pergine – a seguito dell'imminente referendum sulla fusione con il Comune di Laterina – venisse sciolto per essere amministrato dai commissari, lei non avrebbe facoltà di pronunciarsi. E, nel caso si andasse verso la Convenzione ritiene che l'ambito sociale debba essere incluso al suo interno.

Il Presidente Chienni passa la parola all'**assessore Stagi** il quale pur condividendo con il Sindaco Tanzini alcune preoccupazioni annuncia che il Comune di Cavriglia ha maturato la decisione di essere favorevole alla costituzione della SdS, perché può essere l'occasione di distinguersi sulla qualità dei servizi. La sfida dice è piuttosto sui contenuti prestazionali.

L'**assessore Favilli** afferma che il Comune di Loro Ciuffenna è contrario alla costituzione della Società della Salute perché ritiene che persistano molte perplessità, si tratterebbe di una macchina pletorica, di non semplice gestione che rischierebbe di essere poco accettata dalla collettività. Dunque ribadisce che l'amministrazione di Loro propende verso la Convenzione socio sanitaria perché vede troppe incertezze nella Sds.

Il Presidente Chienni dà la parola al **dottor Francesco Ghelardi**, direttore amministrativo dell'Usl il quale ribadisce che quella tra la Convenzione socio sanitaria e la Sds è una scelta squisitamente politica. Aggiunge che non ci sono incertezze sulla forma giuridica delle Società della Salute perché la legge ha chiarito ogni aspetto: lo stipendio dei direttori è stabilito dalla legge e conferma che l'unica funzione in più è quella del collegio dei revisori dei conti o del revisore unico. Il dottor Ghelardi afferma che l'obiettivo è quello di andare verso una omogeneizzazione dei servizi sul territorio. Nel caso della Sds il ruolo dei Comuni – afferma – è più forte rispetto alla Convenzione perché la Società della Salute prevede dei momenti di confronto obbligatori che costringono l'azienda sanitaria ad agire in modo sinergico nella programmazione e nell'erogazione dei servizi.



# Conferenza Zonale

## dei Sindaci del Valdarno Aretino

Il Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda di Area Vasta SudEst, la **dottorssa Patrizia Castellucci**, ricorda che è urgente che la Conferenza dei Sindaci del Valdarno prenda una decisione sia che si decida di costituire la Sds sia che si voglia sottoscrivere la Convenzione socio sanitaria per dare congruità alla situazione in essere.

Secondo la dottorssa Castellucci nella Convenzione ci sono una serie di deleghe all'Azienda sanitaria che di fatto diventa il soggetto che gestisce i servizi per conto dei Comuni. La Società della Salute, invece, è un organismo che svolge direttamente le funzioni e pertanto consente maggiormente alle amministrazioni di esercitare un ruolo di primo piano. Ribadisce la disponibilità della Usl a collaborare su entrambe le opzioni disponibili purchè venga prese celermente una scelta.

Il **Sindaco Tanzini** afferma che preferirebbe sottoscrivere una convenzione socio sanitaria "leggera" perché il rischio è che, costituendo una Società della Salute, i Comuni non riescano a controllare i conti, riducendo in tal modo il proprio potere d'azione.

Il **Sindaco Cacioli** esprime la posizione del Comune di Castel Franco Piandiscò ed afferma che è d'accordo per la costituzione della Società della Salute ma necessita di un ulteriore approfondimento per chiarire alcuni aspetti.

L'**assessore Stagi** chiede di concentrarsi sui servizi da erogare più che sulla cornice giuridica. Ritene che sicuramente la Sds è uno strumento più efficace rispetto alla Convenzione ma è necessario mantenere ferma la propria identità territoriale, per non perdere di vista le singole problematiche dei cittadini.

Il **Vicesindaco Romei** ribadisce, come ha sostenuto ad inizio seduta il Sindaco Viligiardi, che il Comune di San Giovanni Valdarno propende verso la costituzione di una Sds perché questa dà un salto di qualità nel raggiungimento degli obiettivi.

Il **Presidente Chienni** ribadisce che una scelta va comunque presa e motivata. Registrando l'assenza dei Comuni di Montevarchi e Laterina, invita i colleghi a prendere una decisione definitiva nelle prossime Conferenze dei Sindaci.

Il **Presidente Chienni** passa al secondo punto all'ordine del giorno ovvero i contenuti da pubblicare sul sito internet della Conferenza dei Sindaci: tutti i presenti sono concordi su mettere on line solo le delibere approvate durante le sedute e non anche i verbali.

Il **Sindaco Chienni** affronta il tema legato al progetto sul Dopo di noi ed introduce la figura dell'avvocato Massimo Bigoni che collabora con la Conferenza dei Sindaci su questa tematica.

La **dottorssa Mara Mammuccini** illustra le linee progettuali della manifestazione di interesse redatta dal Comune di Terranuova, come soggetto capofila del progetto sul Dopo di noi. Le espone nel dettaglio:

- mantenere le due strutture residenziali esistenti (Casa amica a San Giustino e Casa Emilia a San Giovanni Valdarno) che danno risposte a disabilità medio-lievi e sperimentare percorsi graduali di allontanamento dalla famiglia;



- sperimentare progetti di vita indipendenti, attraverso il cosiddetto "Con noi", ovvero mentre la famiglia di sostegno è ancora in vita;
- attivare un progetto specifico sul Dopo di noi per le persone con disabilità più gravi utilizzando la villetta confiscata alla mafia alla frazione delle Ville, così come era stato proposto dal Sindaco Chienni.

Il **Presidente Chienni** sottolinea come l'edificio delle Ville, potrebbe essere un luogo appropriato in cui avviare il progetto, anche come forma di restituzione dell'immobile alla collettività. Il Comune di Terranuova prospetta anche la disponibilità a contribuire quota parte per la ristrutturazione necessaria allo scopo.

La Conferenza delibera la manifestazione di interesse così come proposta dalla dottoressa Mara Mammuccini.

L'**avvocato Bigoni** specifica che la Legge n. 112/2016 sul Dopo di Noi finanzia percorsi di accompagnamento per l'uscita programmata dal nucleo familiare di origine, ovvero per la de istituzionalizzazione, istituendo un Fondo Nazionale da destinare alle persone con disabilità grave (art. 3 comma 3 legge 104/92). La somma che la Regione mette a disposizione è di 330 mila euro, in più c'è il 14% che arriva della compartecipazione dei fondi (si tratta di un cofinanziamento che può essere sia pubblico che privato).

Escono l'assessore Favilli e il Sindaco Neri.

Il **Presidente Chienni** passa alle altre deliberazioni. I presenti sono d'accordo sulla concessione gratuita del patrocinio gratuito della Conferenza dei Sindaci alle seguenti iniziative: Forum della Cooperazione e della Pace; progetto Snap point: network per l'educazione; La sfida della coppia oggi.

L'**assessore Romei** afferma che nei giorni scorsi il Consiglio Comunale di S. Giovanni Valdarno ha approvato un documento volto a sollecitare tutto il circuito istituzionale territoriale ad un maggiore sostegno verso le politiche per i minori con particolare attenzione all'istituto dell'affidamento familiare e al centro affidi quale risorsa strategica per unire le risorse dei comuni a quelle delle famiglie e delle associazioni di volontariato. Chiede di organizzare quanto prima una seduta della Conferenza sulla tutela dei minori con particolare riguardo a come è possibile migliorare l'istituto dell'affido familiare.

Il **Presidente Chienni** accoglie la richiesta di convocare una seduta di approfondimento per valutare lo stato dell'arte sulle tematiche dei minori, alla presenza di politici, tecnici e associazioni di minori.

Alle ore 17 la seduta viene chiusa.

La redattrice del verbale  
Dott.ssa Giuditta Boeti

Il Presidente  
Sergio Chienni